

S. N. A. T. E. R.

Segreteria Generale

Prot. CO/41/TD

Roma, 23 aprile 2004

PRECARI: proposte indecenti

Il 21 aprile 2004 è proseguito il confronto tra lo SNATER e la Direzione delle Risorse Umane per raggiungere una intesa che risolva il problema del precariato in RAI nella direzione di quanto affermato dal direttore delle risorse umane avv. Comanducci nel corso dell'incontro del 25 marzo (comunicato CO/35 del 29/03/04).

All'inizio dell'incontro la delegazione del Sindacato composta anche da lavoratori precari **si è trovata di fronte ad un diktat aziendale**: quello cioè, se si voleva proseguire nel confronto, di sottoscrivere l'accordo sui precari del 16 aprile 2003, accordo inserito nelle famigerate conclusioni delle code contrattuali e sottoscritto, come da prassi consolidata, dai sindacati confederali tutti.

Lo SNATER già nel corso del precedente incontro aveva chiarito che una volta delineati con chiarezza i termini del nuovo accordo (quantità di assunzioni, mesi di impiego l'anno, ...) sarebbe stato disposto a sottoscrivere entrambi gli accordi.

La incomprensibile richiesta aziendale **di firmare al buio** gettava una luce preoccupante sulle reali intenzioni della RAI delineando un grande imbroglio sulla pelle dei lavoratori precari ed un tentativo di screditare l'unica controparte sindacale che si è sempre opposta alle prese in giro realizzate su lavoratori contrattualmente deboli.

Lo SNATER quindi **dichiarava la propria indisponibilità** a sottoscrivere l'accordo del 16 aprile 2003 e la RAI dichiarava concluso l'incontro.

Alla luce delle informazioni ricavate dopo l'incontro della RAI con i confederali dobbiamo rilevare l'estrema gravità del comportamento della Direzione delle Risorse Umane che sta tentando di imbrogliare non solo i lavoratori precari, non solo lo SNATER ma perfino la Commissione Parlamentare di Vigilanza negli **auspici** che la stessa aveva inserito nella nota delibera.

I numeri di assunzioni comunicati al tavolo confederale sono soltanto ridicoli e non risolvono affatto il problema del precariato.

Trattasi di 230 assunzioni da effettuare dal 2004 al 2010 nell'arco cioè di 7 anni, 33 assunzioni l'anno circa distribuite su una decina di professionalità. Oltre a questa offensiva proposta la RAI ha chiesto, sempre al tavolo confederale, di contrattare per i 230 **un salario d'ingresso ridotto** rispetto a quello previsto dal contratto per la durata di alcuni anni, **una flessibilità di mansioni** per tutto il periodo di attesa (cioè di 7 anni) ed altre cose ancora.

Risulta evidente che la precedente riunione nella quale si **magnificava** la volontà aziendale di risolvere definitivamente il problema del precariato è stata solo una iniziativa di depistaggio per fingere una disponibilità ad accogliere gli auspici della Commissione Parlamentare e per cercare di evitare alcune cause legali.

Lo SNATER riunirà la propria Segreteria per assumere deliberazioni nel merito della vicenda, informerà dell'accaduto la Commissione Parlamentare di Vigilanza perché adotti iniziative all'altezza della presa in giro attuata nei suoi confronti, si schiera al fianco dei colleghi precari per tutte le iniziative che si vorrà assumere.

Denuncerà infine alla Corte di Conti lo sperpero di denaro che la RAI continua a fare costringendo i lavoratori a proseguire nelle vertenze legali per ottenere il riconoscimento dei giusti diritti negati.

LA SEGRETERIA GENERALE
LA SEGRETERIA NAZIONALE